



*Il ritorno del Natale non sia soltanto un appuntamento consueto, ma
tappa di riflessione per consolidare le nostre certezze.
Da queste parta un cammino di serenità e speranza.*

Auguri!

Mariapia Garavaglia



“FATE DEL BENE SIATE EGOISTI”

Prendo in prestito un’espressione che sembra tanto contraddittoria e che richiede un attimo di riflessione per coglierne il significato: fate del bene, siate egoisti.

Le file registrate, domenica 8 dicembre per votare alle primarie del PD, hanno segnalato un rinnovato desiderio di partecipazione, di buona politica. E la gran parte delle persone che hanno reso possibile un risultato così netto, non erano soltanto giovani o giovanissimi. Tra le migliaia di volontari ai seggi e nella preparazione delle primarie i giovani sono stati veri protagonisti. Si incomincia con la generosità a dedicarci all’interesse generale e al bene comune.

Giovani, almeno trentenni e quarantenni (ma non chiamiamoli “ragazzi” come ha fatto un giornale), sono tutti i componenti la segreteria; e -bella scelta-, la maggioranza è di donne.

Non so se i giornali con un po’ di perfidia hanno voluto affiancare all’età anche la provenienza correntizia (franceschini, veltroniani, ecc.). Certo i prescelti non sono persone angelicate: sono arrivate alla politica avendo seguito qualche leader. Anch’io se non avessi incontrato Marcora e la corrente di Base forse avrei seguito altre carriere.

Conta che si tratta di persone competenti e questo è un messaggio molto positivo. Le primarie di domenica scorsa hanno segnato una notevole differenza con le parlamentarie del 30 dicembre dell’anno scorso, che hanno prodotto quei

gruppi parlamentari nelle cui fila, per non ricordare altro, ci sono i centouno franchi tiratori...

Le novità annunciate da Renzi sono state l'incentivo a che votassero, oltre ai militanti, molti cittadini che hanno dimostrato la esplicita volontà di partecipare. Ricordo che a conclusione dei suoi comizi ripeteva, quasi elencando un indice degli argomenti, che chi lo avrebbe votato doveva essere consapevole che votava l'intero pacchetto di proposte e indicazioni. Questo responsabilizza sia l'eletto che gli elettori e, moltissimo, l'intero PD.

I commentatori hanno offerto molte analisi, alcune fondate, altre ancora intrise di velenosità, e sono queste che non devono condizionare gli eletti del PD in Parlamento. Questo vale anche in relazione al "patto" con Enrico Letta circa la durata del Governo.

Non azzardiamoci a usare Renzi per creare difficoltà aggiuntive alle già molte questioni aperte. Non si salverebbe nessuno se pensando al proprio ruolo e guardando la punta del proprio naso, invece che in alto e lontano. Si perde tutti: per primo il Paese e quindi la politica vissuta come dannosa e, infine, i politici disprezzati e svillaneggiati.

Essere generosi, utilizzare tutti i metodi di comunicazione per tenere unito il Paese e diffondere cultura e informazioni, rendendo facile da capire e trasparente l'azione politica, sarà la via, invece, per la vittoria di tutti: il Paese, la politica, i politici.

Il primo appuntamento per tutti i militanti sarà l'Assemblea Nazionale convocata a Milano domenica 15 dicembre. Un impegno mantenuto. Renzi aveva annunciato che avrebbe scelto Milano per il primo appuntamento solenne. Il Nord non contro il Sud, ma nord e sud coltivati con le loro specifiche potenzialità ed anche in questo campo sarà verificabile l'impegno.

Gli osservatori... osserveranno perfino i volti, oltre che il clima e le parole che abiteranno il salone della Fiera di Milano. Il PD può incominciare a dare il buon esempio e a dimostrare che essere nuovo e diverso è il suo segno fondativo, dal Lingotto ad oggi, e per il futuro.

ADDIO



Un Nobel per la Pace da nessuno tanto meritato.

La riconciliazione e il perdono sono stati lo strumento di pacificazione del Paese che pure lo aveva visto in carcere per 27 anni.

Il perdono non è stato una forma di debolezza bensì l'atto più forte per creare una società diversa, più fraterna e solidale.

La benevolenza, come bene volere dell'altro, è divenuto programma essenziale di Madiba.

La riconciliazione attraverso il perdono ha reso tutti gli altri, anche i nemici, persone nuove: in tal modo non sono state ricordate per le offese ricevute.

Tutti insieme, amici e nemici di un tempo, sono stati condotti da questo gigante della pace a vivere nella reciproca comprensione e rispetto.

Ci ha lasciato una lezione perenne: per tutti i popoli, in ogni parte del pianeta.

Voglia il Cielo che sia compresa e attuata.

N.B. I Capi degli Stati, che non hanno rilasciato il visto per il Sudafrica al Dalai Lama, non hanno appreso la lezione. E avrebbero fatto bene anche non andare ai funerali...

Pensieri in viaggio

Caschi. La solidarietà e il senso di partecipazione ai problemi dei cittadini non possono mai far rinunciare alle forze dell'ordine, come ai rappresentanti delle istituzioni (Berlusconi era uno statista?) al loro proprio ruolo, che non può essere "rivoluzionario".

Alessi. Un imprenditore esemplare di Omegna, per non lasciare inermi i suoi dipendenti in cassa integrazione, li ha offerti alla sua comunità cittadina, per i lavori socialmente utili.

Magistrati al posto dei medici? Non può un tribunale ordinare una terapia. Il diritto alla tutela della salute esige cure efficaci, appropriate e scientificamente certificate. E' illecito e dannoso assecondare emozioni creando illusioni e sprecando denaro pubblico. Comprendiamo il dolore dei malati e dei loro familiari e aiutiamoli sostenendo la ricerca e con la vicinanza.

Sessanta su cento. Sessanta studenti universitari su cento -è una enormità- hanno falsificato l'autocertificazione del reddito per non pagare le tasse universitarie. Che cittadini e che classe dirigente dobbiamo aspettarci per il domani?

LINK:

<http://www.senato.intranet/leg/16/BGT/Schede/Attisen/00001091.ht>

<http://www.senatoripd.it/gw/producer/producer.aspx?t=/documenti/author.htm&auth=110>

<http://www.mariapiagaravaglia.it/>

<http://mariapiagaravaglia.blogspot.it/>